

	<b>Mutuo</b>
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	

Denominazione Contributo	Regione Campania		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Ristrutturazione di un immobile sede di Consultorio familiare interdistrettuale di San Salvatore Telesino (BN)	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	
<b>Sezione Anagrafica</b>			
	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	034	Debito pubblico	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
LF n. 67/1988 art. 20, comma 6	2007	2026	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: onere complessivo 155 mln. - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
LF n. 67/1988 art. 20, comma 6	2012	2026	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	Nell'ultima rilevazione è stato indicato: onere complessivo 155 mln. - ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

<b>Sezione Contabile (in milioni di euro)</b>							
	<b>Fino al 2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Successivi</b>
<i>Previsione di spesa</i>			0.1	0.1	0.1	0.1	0.95
<i>di cui impegni</i>							
<i>di cui pagamenti</i>							
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				

	<b>Mutuo</b>
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	

Denominazione Contributo	Comune di Santa Margherita di Belice (AG)		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Adeguamento degli impianti ed eliminazione delle barriere architettoniche della scuola elementare San Giovanni Bosco	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0
<b>Sezione Anagrafica</b>			
	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO	
Missione	034	Debito pubblico	

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 23/1996 art. 4	2012	2025	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 23/1996 art. 4	2012	2025	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

<b>Sezione Contabile (in milioni di euro)</b>							
	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>			0.07	0.03	0.03	0.03	0.33
<i>di cui impegni</i>			0.07	0.03	0.03	0.03	0.33
<i>di cui pagamenti</i>			0.07	0.03	0.03	0.03	0.33
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>			<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>				Edilizia scolastica
							Edilizia scolastica

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	

Denominazione Contributo	Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma		
Descrizione sintetica dell'opera / tipologia dell'intervento	Completamento del servizio di accettazione ad alto isolamento previsto nel Piano di emergenza SARS/Bioterrorismo	Grado di realizzazione finanziaria dell'opera (%)	100.0

#### Sezione Anagrafica

	Codice	Descrizione
Stato di Previsione	2	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Centro di responsabilità	3	DIPARTIMENTO DEL TESORO
Missione	034	Debito pubblico

Autorizzazione di spesa	Anno iniziale finanziamento	Anno finale finanziamento	Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Note
L n. 135/1990	2007	2026	001-Oneri per il servizio del debito statale	2302-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA INTERESSI DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG
L n. 135/1990	2012	2026	002-Rimborsi del debito statale	9552-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	1-RIMBORSO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLA QUOTA CAPITALE DELLE RATE DI AMMORTAMENTO RELATIVE AI MUTUI, ECC.	ATTENZIONE: nell'ultima rilevazione gli importi sono stati comunicati aggregati, al fine di facilitare le operazioni gli stessi sono stati inseriti, convenzionalmente, nel primo capitolo/PG si ricorda che gli importi devono essere suddivisi per capitolo/PG

#### Sezione Contabile (in milioni di euro)

	Fino al 2010	2011	2012	2013	2014	2015	Successivi
<i>Previsione di spesa</i>	3.28	0.94	0.94	0.93	0.93	0.94	10.29
<i>di cui impegni</i>	3.28	0.94	0.94	0.93	0.93	0.94	10.29
<i>di cui pagamenti</i>	3.28	0.94	0.94	0.93	0.93	0.94	10.29
<i>Importo complessivo del finanziamento non statale</i>				<i>Intervento o tipologia di intervento finanziato</i>			

	Mutuo
<i>quota interessi annuale dovuta</i>	
<i>quota capitale annuale dovuta</i>	

**PAGINA BIANCA**

**TABELLA N. 3**  
**STATO DI PREVISIONE DEL**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**PAGINA BIANCA**

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

*Relazione programmatica per missioni di spesa*

**PAGINA BIANCA**

---

**MISSIONE DI SPESA: 11 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale**

La missione 11 è condivisa tra due centri di responsabilità: il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, titolare del Programma 11.5 "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale" ed il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, titolare del Programma 11.7 "Incentivazione per lo sviluppo industriale nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione"

**Illustrazione delle principali attività programmate**

**Programma 11.5**

Le attività programmate riguardano, da un lato, il sostegno e il rilancio della competitività e dell'innovazione industriale attraverso strumenti di intervento articolati che costituiscono forme di incentivazione diretta ed indiretta alle imprese (con particolare riferimento a quelle operanti nelle aree tecnologiche ritenute strategiche per il rilancio della competitività del sistema economico) e, dall'altro, il rafforzamento della lotta alla contraffazione, la tutela della proprietà industriale e lo sviluppo delle potenzialità economiche del brevetto per invenzione e per disegno e modello.

In particolare le azioni riguarderanno:

- Partecipazione a programmi europei aeronautici, aerospaziali e navali ad elevato contenuto tecnologico, al Patto atlantico e ai trattati internazionali di settore;
- Sostegno ai processi di ristrutturazione aziendale e definizione di programmi di reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi industriale;

- Individuazione delle linee e interventi di politica per le imprese, condivise con le Amministrazioni centrali e regionali e le associazioni d'impresa
- Lotta alla contraffazione e della tutela della proprietà industriale;
- Tutela della proprietà industriale

#### **Programma 11.7**

L'attività programmata a valere sulle risorse del cap. 7342, piani di gestione 1 e 6, è la seguente:

1. I Progetti di Innovazione Industriale (PII), previsti nell'ambito del programma "Industria 2015" e disciplinati dalla legge n. 296/2006, articolo 1, commi da 842 a 846, sono concepiti come progetti d'intervento organici diretti a stimolare e favorire lo sviluppo di una specifica tipologia di prodotti ovvero di servizi ad alto contenuto innovativo, con l'obiettivo di sostenere il rilancio della competitività del paese. Al Programma 11.7 è assegnata la gestione della misura, la cui programmazione è invece affidata all'11.5. Sono stati emanati tre bandi: Mobilità sostenibile, Efficienza energetica e Made in Italy. Sui tre bandi sono state ammessi complessivi 232 programmi che vedono coinvolte 1754 imprese e 494 organismi di ricerca, che hanno assorbito le risorse originariamente disponibili pari a 570 Meuro, nonché quelle individuate per lo scorrimento delle graduatorie per un totale di oltre 852 Meuro, tra fondi nazionali e fondi PON R & C. Al 31 dicembre 2011 sono stati emanati 115 decreti di concessione e sono state erogate risorse pari ad € 13.134.570,16. Come attività programmate è prevista l'emanazione per i tre bandi di ulteriori n. 96 decreti di concessione, vale a dire per il totale dei programmi agevolati; è prevista l'emanazione di 21 decreti di decadenza dall'agevolazione per programmi non più realizzabili e l'erogazione ai soggetti beneficiari a titolo di anticipazione e per stati di avanzamento, non appena ne matureranno le condizioni.
2. Legge 17 febbraio 1982 n. 46, artt. 14 -18. La legge n. 46/1982 prevede il finanziamento di programmi destinati all'introduzione di rilevanti avanzamenti tecnologici

finalizzati a nuovi prodotti e/o processi produttivi. L'ambito di applicazione è l'intero territorio nazionale e le agevolazioni sono destinate alle imprese industriali, alle aziende speciali degli enti locali, alle imprese agroindustriali, alle imprese artigiane, ai centri di ricerca industriale, nonché ad altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dalle direttive 16 gennaio 2001 e 10 luglio 2008.

D.M. 5 febbraio 2009 e D.M. 14 dicembre 2009: (FIT Procedura Negoziabile/Contratti di innovazione). La presentazione delle domande a valere sul Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) tramite procedura negoziabile è iniziata il 14 agosto 2009 - con la pubblicazione nella G.U. della circolare n. 8475 del 29 luglio 2009 che ha definito gli schemi per l'istanza di accesso - ed è stata sospesa con DM del 28 maggio 2010 pubblicato in G.U. dell'8 giugno 2010. Nel mese di maggio 2012 ai 52 soggetti che hanno superato la fase di negoziazione sono state comunicate le modalità per la presentazione della proposta definita per la successiva istruttoria da parte delle Banche convenzionate. Come attività programmate è prevista l'istruttoria tecnico-economica dei progetti definitivi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

Il D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato sulla G.U. n. 171 del 25 luglio 2009) mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti eventualmente anche attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up. Nello specifico su un totale di n. 65 progetti presentati ed ammessi alla graduatoria approvata con decreto dirigenziale del 19.4.2011, l'ufficio è ancora in attesa di ricevere n. 58 istruttorie bancarie per un costo esposto in domanda pari a circa 62 milioni di Euro. Come attività programmate è prevista il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

D.M. 24 settembre 2009 - SPORTELLO PON – Agevolazioni di programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotti e/o di processo riferiti ad unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza. Con il predetto D.M. del 24 settembre 2009 sono stati stanziati 200 Milioni di Euro di cui: 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 1 del PON Ricerca e Competitività 2007- 2013 e destinate ai programmi di sviluppo sperimentale c.d. di analisi fattuale e 100 milioni di euro a valere sulle risorse dell'Asse 2 del medesimo PON Ricerca e Competitività 2007-2013, destinate ai programmi c.d. generalisti; allo stato l'attuazione del provvedimento risulta essere il seguente:

il Comitato Tecnico per l'innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82, nelle riunioni tenutesi nel corso dell'anno 2011, ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie per un totale di n. 14 programmi presentati, di cui n. 2 in area c.d. "fattuale" e n. 12 in area c.d. "generalista".

Il costo ammesso dei programmi suddetti ammonta per le proponenti a circa 34 Milioni di Euro. Sono ancora in corso, le valutazioni da parte del Comitato Tecnico di n.48 programmi in area "c.d fattuale" e n.107 programmi in area "c.d generalista" per un costo ammesso totale per le imprese proponenti di circa 281 Milioni di Euro ( circa 84 milioni di euro in area fattuale e 197 milioni di euro in area generalista).

Ulteriori n. 44 programmi sono ancora in corso di istruttoria per un costo esposto in domanda pari a circa 104 Milioni di Euro, di cui n. 19 programmi in area c.d. fattuale e n. 25 in area c.d. generalista.

Al fine di avere una dotazione tale da realizzare gli obiettivi prefissati dalla legge n. 46/82, si precisa che la Divisione interessata ha richiesto la disponibilità di ulteriori 90 Milioni di Euro per la decretazione di progetti ricadenti in area c.d. generalista, che sono stati accordati nell'ambito della riprogrammazione del PON R & C 2007-2013.

Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del

Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

D.M. 13 marzo 2009: (REACH) - In relazione al D.M. 13 marzo 2009 , che stanZIA 80 Milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) ed ulteriori 40 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività 2007-2013, lo stato di attuazione del provvedimento è il seguente:

Il Comitato Tecnico per l'innovazione tecnologica di cui alla legge 46/82, nelle riunioni tenutesi nel corso dell'anno 2011, ha espresso parere favorevole alla concessione di agevolazioni finanziarie per un totale di n. 42 programmi di innovazione tecnologica volti ad elevare il livello della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di sostanze chimiche definite dalla UE "estremamente preoccupanti", nonché a rafforzare la competitività del settore delle sostanze chimiche e l'innovazione; di questi, n.4 programmi presentati in area PON e, n. 38 in altre aree.

Il costo totale dei programmi ammessi ammonta per le proponenti a circa 79 Milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati emessi n. 3 Decreti di concessione delle agevolazioni.

Sono ancora in corso, di valutazione da parte del Comitato Tecnico n. 49 programmi, finalizzati alla sostituzione e/o eliminazione delle sostanze "estremamente preoccupanti", di cui n. 6 in area PON e n. 43 in altre aree per un costo ammesso totale per le imprese proponenti di circa 94 Milioni di Euro. Ulteriori n. 11 programmi sono ancora in corso di istruttoria per un costo esposto in domanda pari a circa 18 Milioni di Euro.

Come attività programmate è previsto il completamento dell'istruttoria tecnico-economica dei rimanenti programmi presentati dai soggetti interessati, l'esame da parte del Comitato tecnico per l'innovazione tecnologica e l'emanazione dei decreti di concessione e le successive erogazioni, nei casi di valutazione positiva.

L'attività programmata a valere sulle risorse del cap. 7342, piani di gestione 9 e 20, è la seguente:

1 L. n. 237/1993 - Agevolazioni per programmi di razionalizzazione industria della difesa.

La normativa in oggetto agevola le imprese di ogni dimensione, produttrici di materiali di armamento, che realizzano programmi di razionalizzazione, ristrutturazione e riconversione produttiva nelle aree ad elevata incidenza di tali produzioni (l'intero territorio delle Regioni: Campania, Lazio, Liguria, Lombardia e Piemonte nonché delle Provincie: Bolzano, Brindisi, Firenze, Gorizia, L'Aquila e Livorno).

La misura è stata rifinanziata con uno stanziamento di complessivi € milioni 50, in ragione di € 16 milioni per il 2012 e di € milioni 17 per ciascuno degli anni 2013 e 2014, al fine di concedere le agevolazioni alle domande presentate nell'anno 2010.

Ciò premesso, le attività programmate riguardano l'istruttoria dei progetti di investimento, l'esame da parte del Comitato istituito ai sensi del D.M. n. 434/95, la concessione delle agevolazioni con contestuale impegno contabile ed infine il pagamento alle imprese beneficiarie.

2 Fondo di garanzia per le PMI

Il fondo è destinato ad assicurare la garanzia dello Stato sui finanziamenti che le PMI richiedono agli Istituti di credito convenzionati.

Le disponibilità finanziarie, pari ad € 400 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, stanziare con il D.L. n. 201 del 6.12.2011 convertito con Legge n. 214 del 22.12.2011, hanno subito un taglio, per il 2012, pari ad € 7.782.094,00.

L'attività programmata prevede l'impegno di dette risorse in favore del Gestore Mediocredito Centrale S.p.A. ed il trasferimento delle somme presso un apposito conto di Tesoreria, intestato al Gestore, che le utilizzerà su richiesta delle banche.